

**Istituto Scolastico Paritario
“S. TERESA DEL BAMBINO GESU”
Via Rafastia, 13 – 84125 Salerno**



**Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Piano Triennale Offerta Formativa**

2016/2019

La scuola è:
scoperta di sé e del mondo,
preparazione al domani,
incontro con il Creatore e le creature;
è dono che educa alla vita,
anzi, la vita intera è la vera scuola per tutti.

INDICE

Premessa	pag.4
PRESENTAZIONE E IDENTITA' DELL'ISTITUTO	» 5
FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	» 6
RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA	» 7
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	» 7
Risorse dell'istituto	» 8
Risorse umane	» 9
ORGANIZZAZIONE GENERALE	» 9
SERVIZI AMMINISTRATIVI	» 10
CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'ISTITUTO	» 11
GLI ORGANI COLLEGIALI	» 11
Il Consiglio di Intersezione e Interclasse	» 11
Il Consiglio di Istituto	» 12
Il Collegio dei Docenti	» 12
Assemblea dei genitori	» 12
Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie	» 12
CURRICULO D'ISTITUTO	» 13
Struttura del curriculum	» 14
INCLUSIONE ALUNNI CON BES	» 15
SCUOLA DELL'INFANZIA	» 15
Finalità generali	» 15
Finalità specifiche	» 15
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	» 16
Campi d'esperienza	» 16
Il sé e l'altro	» 16
Il corpo e il movimento	» 16
Immagini, suoni, colori	» 16
I discorsi e le parole	» 17
La conoscenza del mondo	» 17
Metodologia	» 18
Valutazione	» 18
Progetti	» 18
SCUOLA PRIMARIA	» 19
Organizzazione	» 19
Situazione di partenza	» 19
Obiettivi educativi	» 19
Obiettivi didattici	» 19
Certificazione delle competenze	» 19
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	» 20
Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente	» 21
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	» 22
ITALIANO	» 22
INGLESE	» 22
MATEMATICA	» 22
SCIENZE	» 23

STORIA	» 23
GEOGRAFIA	» 24
MUSICA	» 24
ARTE e IMMAGINE	» 25
EDUCAZIONE FISICA	» 25
TECNOLOGIA	» 26
RELIGIONE CATTOLICA	» 26
COMPETENZA DIGITALE	» 26
IMPARARE A IMPARARE	» 27
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	» 27
SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	» 27
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	» 27
Metodologia e strumenti didattici	» 27
Verifiche e valutazioni	» 28
Criteri di valutazione per tutte le classi della scuola primaria	» 30
Criteri generali	» 31
Ampliamento offerta formativa	» 31
Iniziative di solidarietà	» 31
Attività pomeridiane extra curricolari	» 32
Attività culturali in collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni	» 32
Iniziative formative comuni da sviluppare durante l'anno	» 32
OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016-2019	» 32
Programmazione dell'offerta formativa triennale	» 32
FORMAZIONE DEL PERSONALE	» 33
OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA fra quelli indicati dal riesame del RAV	» 33

PREMESSA

Il PTOF, (Piano) o Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa, illustrato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107, la cosiddetta "Buona Scuola", stabilisce che "ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, [...] il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre" (art. 1, comma 2 e seguenti). Tale obbligatorietà per le scuole paritarie diventa una risorsa preziosa nelle seguenti direzioni:

1. Nell'autovalutazione della scuola, perché la verifica e la conseguente riprogettazione del POF esistente stimolerà, il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti, ad un'utile revisione della qualità della scuola per rivitalizzarla.
2. Nella capacità di leggere i bisogni delle famiglie e del territorio e di rispondere attraverso ponderata offerta formativa, flessibile a variazioni annuali, ma con una chiara riflessione di senso.
3. L'elaborazione del PTOF, una volta a regime, diventerà stimolo per le insegnanti che, con lungimiranza pedagogica e didattica, intraprenderanno seriamente la ricerca del senso della loro professione, per una didattica consapevole nelle intenzioni e nei contenuti.
4. La scuola chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La nostra istituzione scolastica viene incontro a tali esigenze accogliendo, condividendo e attuando al meglio tutte le indicazioni ministeriali e quanto giunge da più parti anche in relazione ai rapporti con gli utenti, offrendo, oltre alla normale attività disciplinare, una serie di attività finalizzate ad arricchire e diversificare il processo di apprendimento formativo della personalità del discente.

Il Collegio dei Docenti nella scelta e progettazione delle attività da svolgere, tenendo conto delle nuove indicazioni del curriculum, ha approfondito ancora di più la conoscenza della domanda del territorio, ed ha valutato attentamente le richieste ed i suggerimenti dei genitori e degli stessi alunni. Per questi motivi è stato ritenuto opportuno potenziare e diversificare i percorsi didattici già collaudati dal personale docente ed utilizzare in pieno le risorse umane e materiali presenti nel proprio patrimonio.

PRESENTAZIONE E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO



L'Istituto S.Teresa del B. Gesù è diretto dalle Religiose dei Sacri Cuori. La Congregazione è stata fondata da Mons. Francesco Saverio Petagna, vescovo di Castellammare di Stabia (NA), nel 1871 ed ha come scopo prioritario l'educazione della gioventù, aiutando in modo particolare i più bisognosi (il diversamente abile, il timido, l'emarginato ecc.). L'Istituto S. Teresa del B. Gesù è nato con questo scopo nel 1938 e, fin dal primo momento, ha operato nella scuola Materna ed Elementare, diventate paritarie nell'anno scolastico 2000/2001. Nel 1943 è stata istituita la Scuola Media, legalmente riconosciuta, chiusa successivamente nel 1996, per motivi economici. Il plesso scolastico è ubicato nella zona centrale della città, è una costruzione ben tenuta con ambienti ampi, arieggiati e continuamente adeguati alle norme vigenti di sicurezza.

La nostra è una Scuola di ispirazione cristiana cattolica; è, quindi, un'istituzione educativa che:

- 1- *Nella prassi educativa ha come criterio regolatore ed ispiratore la centralità della persona*, che implica la tutela e il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nei suoi bisogni e di tutto il potenziale umano.
- 2- *Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo*, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.
- 3- *Offre il suo servizio a tutti*, è, quindi, "luogo di tutti e per tutti" e non si limita ad accogliere le "diversità", ma le considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.
- 4- *Mette al centro del proprio operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace; favorisce la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona*, ne sviluppa il senso d'appartenenza, ne potenzia l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, ne rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" attraverso i quali il soggetto organizza la propria esperienza, esplora e ricostruisce la realtà conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.
- 5- *Riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa*, sancita anche dalla Costituzione, e con spirito di servizio, ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e di partecipare alla realizzazione del progetto educativo, sulla base di scelte coordinate e coerenti, in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi, comportamenti.
- 6- *Considera il bambino protagonista del proprio processo di sviluppo* in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche, ne favorisce la maturazione globale nell'ambito di una concezione cristiana della vita e del mondo.

7- Nell'esplicazione dell'opera educativa *ci si attiene alla Costituzione Italiana, agli Orientamenti ministeriali, alle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del 2012 (D. M. 254 del 2012), ai documenti della Chiesa e al Carisma della Congregazione.*

Ai docenti della nostra scuola vengono richiesti quattro condizioni irrinunciabili:

- **Una sicura scelta di fede** che si traduca in testimonianza continua dei valori cristiani e che connoti l'attività professionale in termini di coerente adesione ed esemplarità;
- **La piena disponibilità ad essere educatori sul piano dei comportamenti e delle scelte operative con i valori nei quali si dichiara di credere**, in modo che ognuno diventi modello ideale agli occhi del bambino;
- **Una corretta formazione culturale** in ordine ai valori, ai contenuti, alle metodologie della comunicazione caratteristici della società contemporanea;
- **Un'aggiornata competenza professionale e, insieme, una capacità di programmazione-progettazione** collegialmente finalizzate a fornire funzionali risposte ai problemi di ogni bambino.

I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, tenendo presente quanto stabilito nel progetto educativo e nel regolamento dell'Istituto, hanno piena libertà gestionale e organizzativa nel proprio lavoro, avendo di mira la migliore riuscita del proprio lavoro scolastico.

L'Istituto S. Teresa, oltre alla cultura umana cura quella dello spirito, nonché il perfetto sviluppo delle forze fisiche degli educandi. Per ottenere ciò, nell'opera educativa si userà la dolcezza, la vigilanza, la tenerezza, guidando l'educando alla libertà, alla dignità, all'amore, mediante l'idea del bene, del vero, del bello, del buono, del giusto, cercando di istillare nel suo animo il bisogno di Dio facendo considerare l'insufficienza umana; questa può essere superata con l'aiuto di Dio Padre creatore, che lo mette a parte della sua natura divina. Per raggiungere questa finalità dovranno lavorare insieme **docenti, genitori e alunni** in un clima di familiarità e di reciproca stima. L'Istituto offre il suo servizio a tutti, senza discriminazione di razza, di lingua, di religione, riservando particolare attenzione ai più poveri e ai più deboli non solo nel corpo, agli indigenti che soffrono la mancanza di educazione, ai bisognosi che non trovano la parola per difendersi e il coraggio per affermare la loro personalità.

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Nello spirito delle idee fondamentali di un Progetto Educativo di Scuola Cattolica, l'Istituto S. Teresa si propone la **formazione integrale, umana e cristiana, individuale e sociale** degli alunni, che riteniamo implichi un'educazione che:

- Aiuti a formare uomini di **sano senso critico** e capaci di realizzare **scelte responsabili**;
- Permetta di scoprire il **vero senso della libertà**, come capacità di costruire la propria vita nella **verità**, nel **rispetto**, nella **giustizia** e nell'**amore**;
- Stimoli il senso della **creatività**, inteso come bisogno umano di continuo **rinnovamento interiore** e come vivo desiderio di **migliorare la realtà circostante**;
- Promuova la **maturazione affettiva**, come base per la crescita di una personalità coerente;

- Sproni gli alunni ad essere **comunicativi**, cioè disposti ad usare saggiamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior **inserimento nel gruppo sociale**;
- Orienti le **scelte vocazionali e professionali**, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi;
- Responsabilizzi ad un impegno personale e collettivo al **servizio della società**;
- Prepari per una **società in trasformazione**, della quale la persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni;
- Educhi al **pluralismo ideologico e culturale** con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini;
- Aiuti a riconoscere e valutare da una **prospettiva cristiana** le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo moderno per un **inserimento responsabile e coerente nella società**;
- Alimenti lo sviluppo e la **crescita progressiva dei valori cristiani**, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;
- Illumini le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del **messaggio evangelico**.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La nostra Scuola dà molta importanza alla collaborazione con le famiglie, tenendo presente che la scuola è come un ponte che unisce famiglia e società, essa è, prima di tutto, luogo della convivenza civile, ove ciascuno prende atto della necessità di definire e rispettare alcune regole di fondo, poste alla base dello stare e del lavorare insieme. Le famiglie degli allievi sono chiamate non solo a condividere queste considerazioni, ma anche a sostenerle con coerenza, mediante una fattiva e partecipata collaborazione con la scuola. È importante convincersi che le due istituzioni lavorano per perseguire i medesimi risultati. Dal “clima sociale positivo” che la scuola riesce a costruire dipendono anche gli esiti relativi alle attività di apprendimento svolte.

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte.

Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe e attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio di Istituto, Consigli di interclasse/intersezione e assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, in giorni ed ore stabiliti e resi noti.

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il territorio in cui è collocata la scuola è al centro ed è uno dei più popolosi della città di Salerno; ha un'economia caratterizzata fondamentalmente da commercio e terziario. La maggioranza degli alunni è residente in città, limitato è il numero dei pendolari. In linea generale ci troviamo di fronte ad un livello culturale medio-alto, pertanto, si denota nella maggioranza un buon interesse nei confronti delle iniziative scolastiche. I genitori, infatti, sono attenti e presenti alla vita della scuola e spronano i loro figli a una frequenza assidua e ad una partecipazione attiva.

Le istituzioni territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola; anche il rapporto di collaborazione con altre scuole del territorio si è rafforzato con il tempo.

L'Istituto collabora con:

- **ASL**
- **Comune di Salerno**
- **USR Campania – USP Salerno**
- **FISM – FIDAE – CNEC**
- **Parrocchia e Curia**
- **Altre istituzioni scolastiche (Reti di scuola)**
- **Un ente certificatore AICA “Sud System”**
- **Un’Associazione sportiva “AIR Sport”**
- **Associazione culturale Compagnia dell’Arte**
- **Associazione culturale “Saremo Alberi Libroteca”**
- **Cassa di Risparmio di Salerno, che finanzia già da tre anni un corso di lingua inglese con insegnante di madrelingua**

RISORSE DELL’ISTITUTO

RISORSE STRUTTURALI

La Scuola dell’Infanzia è dotata di:

- **4 aule** - sezioni ampie e luminose, arredate con abbondante materiale didattico, di un corridoio ampio, di servizi igienici più che sufficienti;
- **Di una sala di accoglienza con vari giochi** che rendono l’ambiente sereno;
- **Di un cortile esterno arredato con giostra e giochi per esterno.**

La Scuola Primaria è dotata di:

- **5 aule** con tutte le attrezzature necessarie;
- **Di un laboratorio scientifico;**
- **Di un laboratorio di informatica con 18 postazioni e una LIM;**
- **Di due aule per laboratori vari;**
- **Di un’aula di musica;**
- **Di una biblioteca;**
- **Di una sala di accoglienza;**
- Di servizi igienici sufficienti.

La Scuola dell’Infanzia e Primaria hanno in comune:

- **Un’ampia palestra-teatro con palco, schermo gigante e impianto audio con microfoni e amplificatori, materiale ginnico;**
- **Un giardino ben attrezzato per i momenti di ricreazione e di svago;**
- **Un atrio abbastanza ampio, usato anche per le manifestazioni ginniche e le manifestazioni legate alle solennità dell’anno liturgico;** assenza di barriere architettoniche e servizi per l’accoglienza dei diversamente abili;

- **Un ampio refettorio;**
- **Una sala riunioni.**

RISORSE UMANE

Ai docenti spetta il delicato compito di formare gli allievi, comprenderne ed intuirne problematiche e dinamiche, fare emergere motivazioni e inclinazioni, sviluppare il senso critico, formare una persona e un cittadino capace di fare scelte libere e consapevoli.

Scuola dell'Infanzia

- **N. 2 Docenti sezione Primavera**
- **N. 4 Docenti Scuola dell'Infanzia**
- **N. 1 Personale Ata**

Scuola Primaria

- **N. 7 Docenti di cui 5 prevalenti, 1 di lingua inglese, 1 per il sostegno**
- **N. 2 Personale Ata**

Docenti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa

- **N. 1 Docente esperta di musica**
- **N. 1 Docente esperto di informatica**
- **N. 2 Docenti esperte di educazione motoria**
- **N. 2 Docenti esperti di teatro**

- **N. 1 Coordinatrice didattica**
- **N. 1 Personale amministrativo**

Aggiornamento dei docenti

La Direzione dell'Istituto, per favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti, invita gli stessi, ogni anno, a partecipare ai corsi organizzati dalla FIDAE, dall'AGIDAE, dalla scuola, da reti di scuole e da Enti culturali locali.

Mette a disposizione computer, riviste, libri e materiale adatto ad una continua formazione.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

- La Scuola dell' Infanzia e Primaria è aperta dal **lunedì al sabato**.
 Orario di funzionamento: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13.00, con mensa fino alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.
 Servizio di pre-scuola tutti i giorni dalle ore 07.30 alle ore 08.30, di post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 16.45.
- L'apertura e la chiusura dell'anno scolastico segue le norme ministeriali.

- All'inizio dell'anno scolastico vengono presentate ai genitori le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.
- Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli, mediante le schede personali e attraverso i colloqui con i docenti, con lo scopo di:
 - a) avviare e potenziare con la famiglia una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario dei bambini;
 - b) informare i genitori sulla situazione del gruppo classe;
 - c) favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.
- L'anno scolastico si conclude con la **Festa della Scuola** che riunisce docenti, genitori e alunni come in un'unica famiglia. Essa ha lo scopo di riconoscere e di coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico. La festa prevede:
 - Saggi ginnici e musicali.
 - Spettacoli teatrali.
- Durante il periodo estivo (giugno – luglio) sono previsti **centri estivi** sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia

La formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia viene effettuata tenendo conto dell'età del bambino (di tre, di quattro, di cinque anni) per poter seguire dei percorsi adeguati alle rispettive età.

Scuola Primaria

La formazione delle classi della Scuola Primaria rispetta in pieno la normativa vigente ministeriale. In particolare per la formazione della classe prima, si tiene conto del principio della continuità del progetto educativo, dando precedenza agli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dello stesso Istituto.

Servizi

Esistono nella Scuola dell' Infanzia e Primaria i seguenti servizi:

- Mensa scolastica.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria

Orario di segreteria: la segreteria è aperta al pubblico :

dal lunedì al Sabatodalle ore08,15 / 09,30 -- 12,00 / 13,00

Lunedì – Mercoledì – Venerdì 15,30 / 16,30

Direzione

Il Dirigente Scolastico riceve nei giorni di scuola, secondo gli orari indicati per icolloqui con le famiglie o su appuntamento telefonico.

Portineria

La portineria è aperta dalle ore 07.30 alle ore 17.00. Il personale addetto alla portineria ha, tra l'altro, il compito di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio e controllare che le uscite anticipate dalla scuola siano debitamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'ISTITUTO

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi vengono garantite per assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Sicurezza e manutenzione

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e di igiene. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte di fiducia.

Piano di evacuazione

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri – cartelle – ecc.);
- evitare il vociare confuso;
- rimanere collegati con i compagni di classe;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Al fine di perseguire gli obiettivi previsti in materia di sicurezza, viene predisposto un apposito piano di lavoro che prevede le seguenti attività:

- conferma del servizio di prevenzione e sicurezza;
- programma di informazione e formazione del personale docente e non docente della scuola;
- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza;
- effettuazione delle prove di evacuazione;
- attività di educazione alla sicurezza e alla salute degli alunni.

GLI ORGANI COLLEGIALI

All'inizio di ogni anno scolastico, nel mese di ottobre, si indicano le elezioni per scegliere i rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di interclasse/intersezione e, ogni tre anni, per il Consiglio di Istituto, che verranno indette secondo la normativa vigente.

I consigli di interclasse/intersezione e quelli di Istituto si terranno su convocazione, secondo il piano stabilito all'inizio dell'anno e quando ci sarà un'urgenza particolare.

Il Consiglio di Intersezione e di Interclasse

Il Consiglio di Intersezione e Interclasse, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori, ha il compito di formulare proposte sull'azione educativa e didattica e favorire i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio si riunisce, generalmente, a metà quadrimestre e ogni qualvolta le necessità lo richiedano. Le proposte e le decisioni prese vengono trascritte nel registro dei verbali.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dai rappresentanti dei genitori.

Ha il compito di esprimere parere sull'andamento dell'Istituto; inoltre può deliberare

- Sull'adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- Sull'acquisto delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, ecc.;
- Sulla programmazione ed attuazione di attività integrative, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Gli atti e i verbali delle riunioni sono depositati presso la Segreteria.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti. Il Collegio viene convocato a scadenza mensile. Ha il compito di

- deliberare in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- curare la programmazione dell'azione educativa;
- deliberare l'adozione dei libri di testo;
- promuovere iniziative di aggiornamento;
- valutare periodicamente l'andamento dell'azione didattica.

Assemblea dei genitori

Le assemblee dei genitori costituiscono un'occasione di partecipazione democratica per una verifica e valutazione dell'azione educativa e didattica e per l'approfondimento dei problemi della scuola.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Gli insegnanti assicurano un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- Assemblee di sezione / classe
- Incontri Scuola Famiglia
- Colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti
- Consigli di intersezione/interclasse
- Accesso al sito della scuola www.istitutosantateresalerno.it

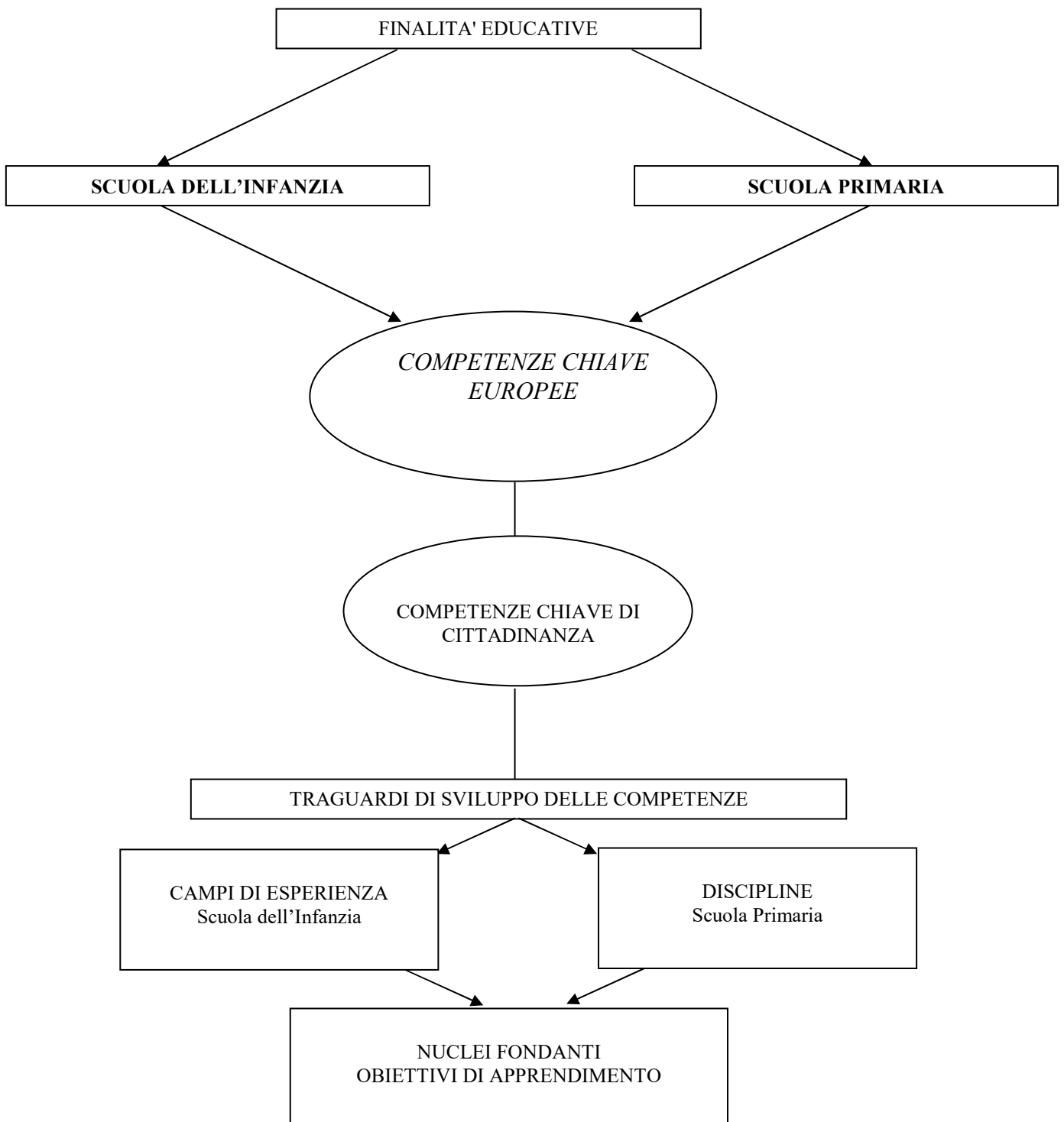
CURRICOLO D'ISTITUTO

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono:

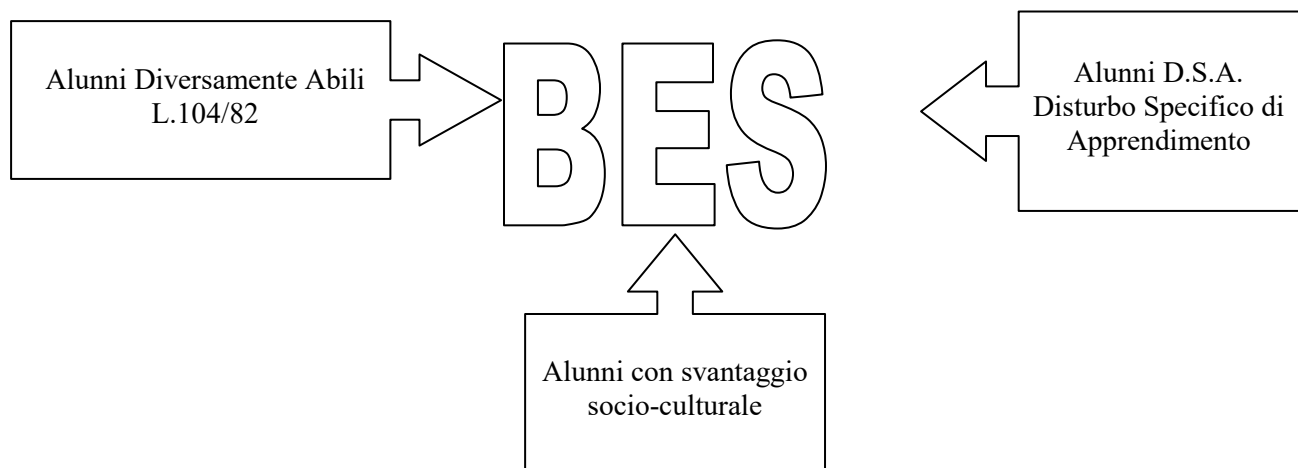
- 1) comunicazione nella madrelingua**
- 2) comunicazione nelle lingue straniere**
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia**
- 4) competenza digitale**
- 5) imparare ad imparare**
- 6) competenze sociali e civiche**
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8) consapevolezza ed espressione culturale**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura all'accesso facilitato con alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. In tale contesto il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per lo studente all'interno del quale devono essere privilegiati non solo i contenuti, ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta, le modalità di verifica delle esperienze e di valutazione/autovalutazione delle prestazioni e degli apprendimenti. Esso deve articolarsi in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le discipline nella scuola Primaria, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012. La predisposizione del curricolo verticale costituisce uno dei punti prioritari su cui agire nell'arco del prossimo triennio, procedendo gradualmente nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

STRUTTURA DEL CURRICOLO



INCLUSIONE ALUNNI CON B.E.S. (*Bisogni Educativi Speciali*)



L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Accanto agli alunni disabili sono quindi presenti altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di prevenire il disagio, il nostro Istituto attua PRASSI EDUCATIVE volte all'inclusione **mettendo al centro della formazione il singolo alunno, persona unica e irripetibile in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, per un'educazione integrale rispettosa dei ritmi personali.** Il rapporto con enti ed associazioni presenti sul territorio e la competenza dei docenti garantiscono il supporto necessario al successo dell'inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità generali

- Formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità;
- sviluppo della personalità cognitiva, affettiva, sociale, morale e religiosa.

Finalità specifiche

- Maturazione dell'identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- conquista dell'autonomia, della capacità di orientamento e di scelta;
- sviluppo delle abilità, della creatività, delle capacità culturali e cognitive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

-Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

-Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, simula con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Le insegnanti elaborano un curriculum per le tre sezioni, rappresentato da una programmazione educativa ed didattica flessibile e aperta, tenendo conto dell'età e del numero degli alunni, dell'ambiente di apprendimento, dei materiali e delle finalità.

Il Curriculum comprende le Unità di Apprendimento che verranno, in itinere, ampliate ed adattate alle esigenze dei bambini e alla progettazione mensile, tenendo conto degli stili di apprendimento e delle motivazioni dei singoli bambini/e, mediante la scelta appropriata di metodi e di contenuti che consentano di trasformare le capacità personali di ognuno di essi in **competenze**.

METODOLOGIA

Le insegnanti nella loro opera educativa terranno presente i seguenti aspetti fondamentali:

- **Valorizzazione del gioco**
- **Valorizzazione della vita di relazione**
- **Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca**
- **Valorizzazione del dialogo e dell'autonomia**
- **Mediazione didattica**
- **Osservazione occasionale e sistematica**
- **Progettazione aperta e flessibile**
- **Valorizzazione della continuità orizzontale e verticale**

Verrà data inoltre grande importanza:

- **All'Intercultura**
- **Alla musica**
- **Al corpo, al movimento e alla salute**

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Pertanto la valutazione prenderà in considerazione:

- **Il modo di essere del bambino;**
- **I suoi ritmi di sviluppo;**
- **I suoi stili di apprendimento.**

Tale valutazione si articola in vari fasi:

- momento iniziale, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

Si valuteranno le abilità, le capacità e le competenze all'interno delle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando osservazioni, griglie, colloqui con la famiglia, produzioni grafico-pittoriche-manipolative.

PROGETTI:

- **Educazione al suono.**
- **Educazione motoria.**
- **Lingua inglese.**
- **Educazione teatrale.**
- **EDUCAZIONE AL RISPETTO PER TUTTO IL CREATO: "L'UOMO E' CUSTODE NON PADRONE DEL CREATO".**
- **Educazione alla sicurezza, alla legalità, ai valori: dell'amicizia, della famiglia, della solidarietà.**

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione

Insegnante prevalente e insegnante di lingua inglese. Per le attività motorie, musicali e informatiche si avvale della collaborazione di esperti / insegnanti del settore.

Situazione di partenza

All'inizio dell'anno scolastico per ciascun alunno viene effettuato l'accertamento sul livello di partenza, mediante prove collettive e individuali sia scritte sia orali.

Nel lavoro di accertamento, nell'elaborazione della programmazione e per una continuità formativa e culturale, le insegnanti della Scuola Primaria collaborano con quelle della Scuola dell'Infanzia. Lo svolgimento dei programmi sarà scrupolosamente finalizzato al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, oltre che al raggiungimento dei traguardi delle competenze.

Obiettivi educativi:

- 1- **Educazione del corpo**, perché capolavoro del creato, dimora di un'anima immortale, membro di Cristo e dimora dello Spirito Santo, stimolando, aiutando e formando gli alunni:
 - all'armonioso sviluppo del corpo, mediante la pratica dello sport;
 - all'ordine nella persona e nelle cose, per raggiungere l'autocontrollo e il dominio delle proprie facoltà psichiche e spirituali;
 - al rispetto per la natura, creatura di Dio, della quale l'uomo è dominatore, operatore e custode.
- 2- **Educazione dell'intelligenza** attraverso la scelta di valori culturali, promuovendo la passione per la ricerca e stimolando lo sviluppo delle capacità critiche ed estetiche dell'alunno.
- 3- **Educazione dei sentimenti e della coscienza morale**, per raggiungere:
 - la piena maturità umana;
 - la formazione alla vera libertà;
 - una sana educazione sessuale.

Obiettivi didattici:

- Sviluppare le capacità critiche di giudizio;
- Far prendere coscienza della realtà e rappresentarla con vari mezzi; far conoscere e utilizzare il lessico, gli strumenti e le tecniche delle varie discipline;
- Saper riconoscere e afferrare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità;
- Saper comprendere e interpretare immagini e messaggi visivi e audiovisivi;
- Ordinare e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il documento tecnico che accompagna il regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico indica, rispetto alle Indicazioni che partivano dai saperi organizzati in curricoli, l'esito del percorso scolastico, che deve essere per tutti l'acquisizione di competenze necessarie alla vita adulta.

Il Parlamento europeo ha sintetizzato nella sua Raccomandazione del 18 dicembre 2006 alcune "competenze chiave" ritenute necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza. Secondo i legislatori comunitari, tutte sono ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. La scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile. Il termine "competenza" è stato adottato dalla Commissione Europea in riferimento a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Escludendo il termine competenze di base in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale dell'occupazione".

Il quadro di riferimento delinea **otto ambiti di competenze chiave**, che con D.M. 139 del 22 agosto 2007 vengono così individuati:

- 1. Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- 3. Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- 4. Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6. Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale **culturale**);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale **sociale**);
- la capacità di inserimento professionale (capitale **umano**).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- I testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di talifestività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

IMPARARE A IMPARARE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione; Tutti

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

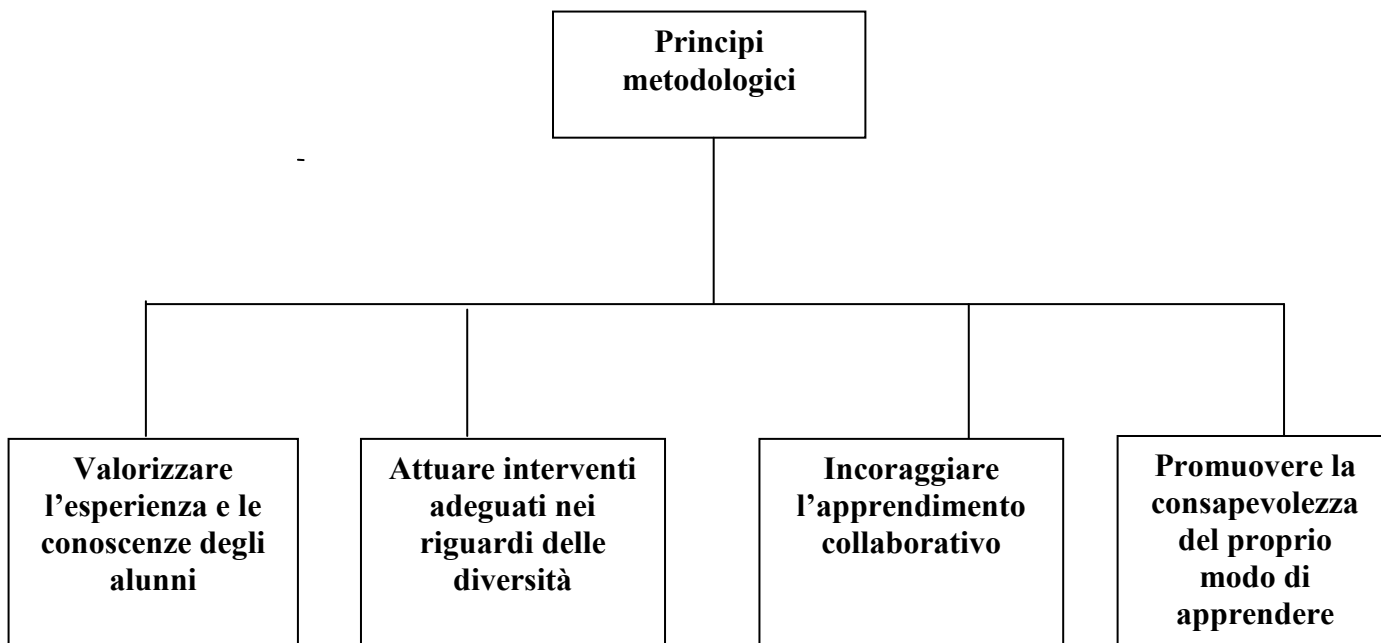
DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Dadove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare l'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Dopo l'accertamento del livello di partenza, ogni insegnante, resosi conto delle capacità di apprendimento della classe:

- usa tutti gli strumenti e i sussidi di cui la Scuola dispone, unitamente alla sua esperienza e creatività;
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (letture, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni, grafici, mimo, recitazione, ecc.);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento: tabelle, schemi grafici, carte geografiche, audiovisivi per abilitare gli alunni progressivamente all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, elaborare).



VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Pertanto la valutazione prenderà in considerazione: il livello di partenza di ciascun alunno, l'applicazione allo studio, l'attenzione durante le spiegazioni e tutto ciò che evidenzia buona volontà e partecipazione alla vita della scuola.

Negli incontri mensili e alla scadenza del quadrimestre, in un colloquio personale con genitori ed alunni, si prende visione dei livelli di maturazione raggiunti, registrati nella scheda di valutazione ministeriale.

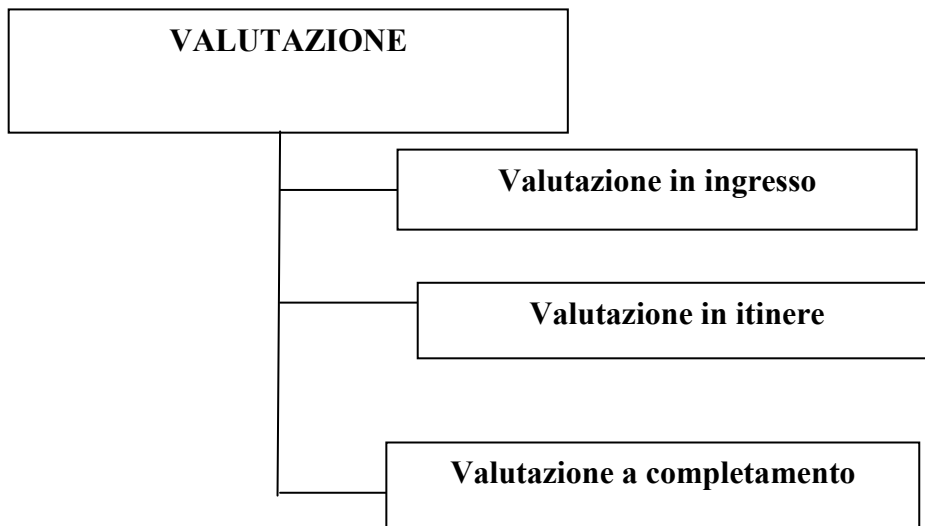
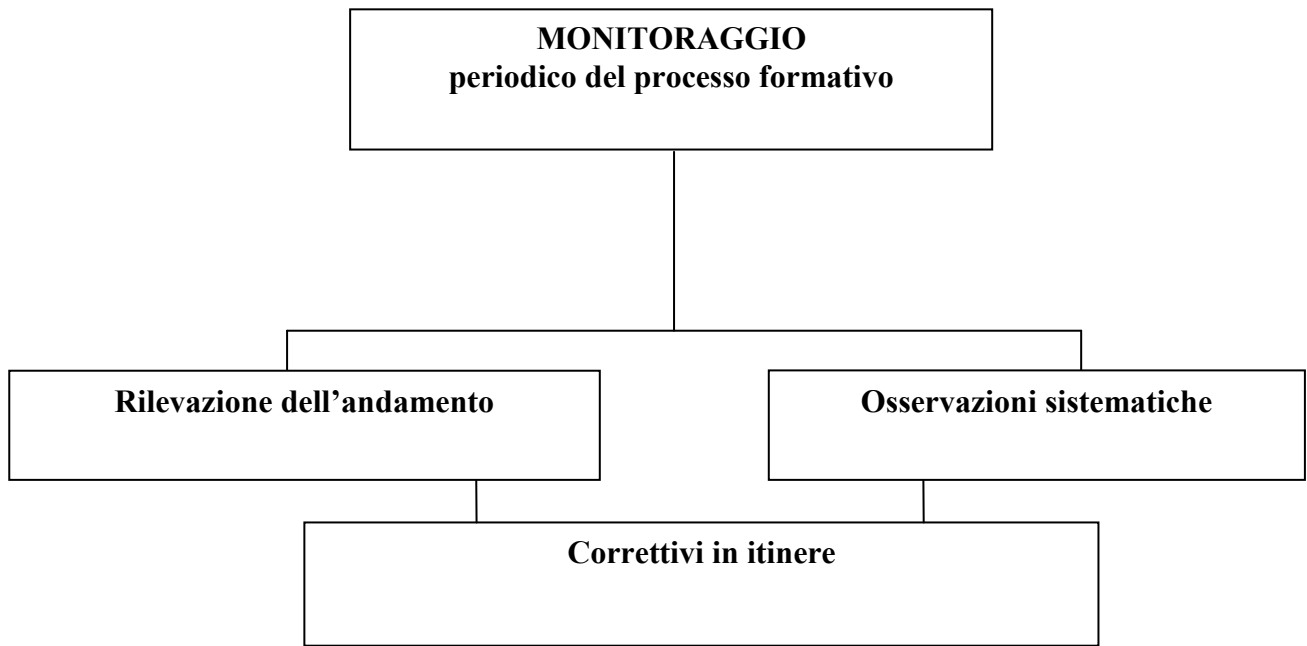
Tale valutazione si articola in vari fasi:

1. Un momento iniziale, che permetterà di descrivere un quadro delle capacità iniziali del bambino, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. Un momento intermedio, teso ad individuare le potenzialità e carenze, finalizzato all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. Un momento finale, volto a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e, così come da Modello ministeriale di

certificazione delle competenze (C.M. n. 3/2015), mediante l'indicazione del livello di competenza raggiunto dall'alunno.

Il monitoraggio del processo formativo avviene attraverso le seguenti sequenze operative.



CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti

CRITERI GENERALI:

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Per la **valutazione del “comportamento”** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- Rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico e delle regole.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
CORRETTO E RESPONSABILE	L’alunno/a dimostra: - rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; - puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; - interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; - ruolo propositivo all’interno della classe e ottima socializzazione.
CORRETTO	L’alunno/a dimostra: - rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; - costante adempimento dei doveri scolastici; - interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; - ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
DA MIGLIORARE	L’alunno/a dimostra: - di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie

	<p>situazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sufficiente consapevolezza del proprio dovere; - interesse selettivo; - saltuario svolgimento dei compiti assegnati; - partecipazione discontinua all'attività didattica; - rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.
--	---

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Educazione al rispetto per tutto il creato: “L'uomo custode non padrone del creato”.**
- **Educazione alla sicurezza, alla legalità, ai valori: dell'amicizia, della famiglia, della solidarietà.**
- **Attività di educazione motoria.**
- **Attività di educazione musicale.**
- **Attività teatrale.**
- **Attività di laboratorio.**
- **Attività di studio assistito.**
- **“CAN WE PLAY?”** Con insegnante di madrelingua. Per tutte le classi: I- II- II- IV- V.
Dal 31 ottobre 2015 al 30 aprile 2016 , ogni sabato, un'ora per classe.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

- **Giornata mondiale missionaria.**
- **“Una mela per la vita” per combattere la sclerosi multipla.**
- **Raccolta viveri per la mensa S. Francesco.**
- **Mercatino di oggetti di ceramica realizzati da Casa Betania.**
- **Altre iniziative concordate con i rappresentanti del consiglio di intersezione – interclasse.**

ATTIVITÀ POMERIDIANEE EXTRACURRICULARI

- **Attività Corale** (Scuola Primaria) n. 1 incontro settimanale.
- **Attività Motoria** - Corso di mini basket n. 2 incontri settimanali (Scuola Primaria e dell'Infanzia).
- **Attività Musicale** – Corso propedeutico allo strumento musicale – pianoforte (Scuola Primaria) n. 2 incontri settimanali.
- **Attività teatrale.**

ATTIVITÀ CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI

La nostra scuola è aperta alla collaborazione con enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di iniziative culturali.

Tali iniziative sono finalizzate ad arricchire il bagaglio di conoscenze dei bambini. Le proposte verranno vagliate di volta in volta dal Dirigente Scolastico che le sottoporrà, poi, all'attenzione dei docenti. I nostri alunni partecipano ai concorsi indetti da varie associazioni.

INIZIATIVE FORMATIVE COMUNI DA SVILUPPARE DURANTE L'ANNO

1. Partecipazione ad iniziative che verranno proposte da **Enti ed Istituzioni** e che saranno valutate, per l'adesione, in base alla valenza ed alla ricaduta formativa dei discenti.
2. Su proposta dei **Consigli di Interclasse/Intersezione** ed del **Collegio dei Docenti** si stabilirà il piano delle uscite didattiche, **gite e visite guidate di istruzione**.
3. Gli alunni della Scuola per l'Infanzia e della Scuola Primaria, nelle varie festività saranno coinvolti per la realizzazione **di recite occasionali**.
4. Sono previste momenti di aggregazione, con la partecipazione dei genitori, per **l'inaugurazione dell'anno scolastico, per il Santo Natale, per il precetto pasquale, per la conclusione dell'anno scolastico**.

OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016-2019
--

Programmazione dell'offerta formativa triennale

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che ai sensi del comma 2 della Legge 107, serve per “Il potenziamento dei saperi e delle competenze degli allievi e per l'apertura della comunità scolastica al territorio”.

Da un'attenta lettura dei dati del RAV sono emersi i seguenti aspetti da migliorare:

- **Costruzione di un curriculum verticale.**
- **Elaborare e somministrare prove periodiche di verifiche comuni.**
- **Elaborare e utilizzare griglie di valutazione comuni.**

- **Progettare, insegnare e valutare per competenze.**
- **Potenziare le attività che possono migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.**
- **Prevedere una didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento.**
- **Raccolta sistematica degli esiti formativi degli ex allievi nei tre anni della scuola primaria di I grado.**
- **Attuazione di progetti mirati al successo formativo.**

L'istituto, recependo anche le esigenze delle famiglie, ha programmato una serie di attività integrative, supplementari ed extracurricolari che forniscono agli alunni la possibilità di sperimentare le proprie capacità in ambiti più diversi; alcune attività si svolgono in orario scolastico altre in orario pomeridiano e rappresentano le attività di ampliamento dell'offerta formativo dell'istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il servizio educativo efficace funzionale presuppone un continuo aggiornamento da parte del personale docente, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto.

La formazione in servizio ha come scopo fondamentale quello di dare risposte concrete ai bisogni professionali dei docenti.

Il Collegio dei docenti, sulla base delle esigenze e delle proposte di formazione rilevate tra gli insegnanti, formula un piano annuale delle attività formative dell'istituto sui temi ritenuti più rilevanti per la formazione in servizio dei docenti. Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 i docenti saranno impegnati nei seguenti corsi di aggiornamento:

- corso di primo soccorso;
- corso antincendio per tutto il personale;
- tecnologia e didattica delle competenze;
- metodologie didattiche per alunni BES;
- aggiornamento sulla sicurezza.

Negli anni successivi si valuteranno i risultati e si individueranno i corsi di miglioramento da fare.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DAL RIESAME DEL RAV

Il collegio dei docenti, nell'individuazione delle priorità formative ha tenuto conto di quanto definito dal D.S. in coerenza con le indicazioni fornite dalla nota MIUR .

Priorità	Scuola Infanzia - Scuola primaria
Potenziamento delle attività di laboratorio nell'ambito del curricolo verticale per competenze.	
Elaborazione di un percorso educativo-didattico da adeguare	

agli alunni con BES.	
Creazione di un database per monitorare i risultati a distanza degli ex alunni.	
Potenziamento ed esercitazioni delle prove INVALSI estensibili a tutte le classi.	

Il Piano di miglioramento (PdM) dell'Istituto si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta formativa triennale, essendone parte integrante.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

(Per ulteriori informazioni vedi Pd M allegato).

Elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato nella seduta del 29 gennaio 2016.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 febbraio con delibera n° 1.

ISTITUTO S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ

Via Rafastia 13 – 84125 Salerno (SA)

Tel. 089227100

iststeresa@hotmail.com

Piano di Miglioramento

2016/2019

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ

CODICE MECCANOGRAFICO : SA1E00600P

RESPONSABILE DEL PIANO (DS)

Mirella Albanese

Tel: 089 227100

e-mail : ISTSTERESA@hotmail.com

REFERENTE DEL PIANO

Annunziata Santoro

Tel: 331.6287060

E-mail: tina.sant@alice.it

Ruolo nella scuola: Insegnante prevalente

COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Arrigo Leandra

Della Rocca Cristina

Mastrangelo Cinzia

Santoro Annunziata

Trotta Dora

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: dal 2016 al 2019

Risorse destinate al piano:

I componenti del comitato di miglioramento rilevate le priorità e i relativi obiettivi di processo emersi dall'autovalutazione raccolgono le idee e le proposte per il miglioramento e le aggregano in base alla rilevanza per l'istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici, all'inerenza di ognuna di esse con i processi chiave, alla fattibilità e ai tempi di realizzazione. È opportuno sottolineare che, per l'aspetto economico, incide moltissimo la natura paritaria della scuola, per la quale essa può contare solo su fonti finanziarie interne, tra l'altro, limitate.

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del comitato di miglioramento e responsabili dei progetti sono stati individuati dal Dirigente scolastico nella riunione del Collegio dei docenti del 17/11/2015, in base alla disponibilità ad impegnarsi in un percorso di miglioramento.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il dirigente scolastico ha integrato il gruppo degli insegnanti che ha elaborato il Rav con altri componenti in possesso di competenze specifiche.

Pertanto, in base agli esiti dell'autovalutazione sono state definite le seguenti azioni di miglioramento:

- 1) Percorso formativo dei docenti sulle competenze;
- 2) Elaborazione di un curriculum verticale con ampliamento delle attività laboratoriali, per assicurare un graduale e coerente percorso dello sviluppo delle competenze;
- 3) Promuovere una didattica inclusiva per gli alunni con BES;
- 4) Creazione di un archivio per raccogliere sistematicamente i risultati a distanza degli ex alunni nel proseguimento degli studi e progettazione di attività di potenziamento rispetto ai risultati delle prove INVALSI.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente piano di miglioramento è in relazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF; rappresenta uno strumento per intraprendere un'azione di qualità.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del percorso di insegnamento-apprendimento.

AZIONI DI RAPIDA ATTUAZIONE

- Pubblicazione del PTOF e del PdM nel sito web dell'istituto;
- Creazione di un database per la raccolta degli esiti formativi degli ex alunni.

ELENCO PROGETTI

- Riconoscere e riconoscersi competente;
- Programmare un curriculum verticale per competenze;
- Verso una scuola inclusiva per tutti e di tutti: BES e DSA;
- Creazione di un database dei risultati a distanza degli ex alunni nel proseguimento del percorso scolastico e progettazione di attività di potenziamento rispetto ai risultati delle prove INVALSI.

PROGETTO N. 1 DEL PIANO

Titolo del progetto: Riconoscere e riconoscersi competente

Data prevista di attuazione definitiva: aprile 2016

LIVELLO DI PRIORITÀ: 25

DESTINATARI DEL PROGETTO: Tutti gli insegnanti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto intende sviluppare un percorso di formazione per docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sulla costruzione del curricolo per lo sviluppo delle competenze.

Destinatari del progetto, pertanto, saranno tutti gli insegnanti.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Target atteso
1. Le competenze, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le Linee guida per la costruzione del curricolo	Familiarizzazione con il concetto di competenza.	Insegnanti
2. Progettare le unità di competenza, le prove performative, la rubrica valutativa	Realizzazione di unità di competenza.	Insegnanti
3. Sperimentazione in classe	Sperimentare in classe le unità di competenza realizzate.	Insegnanti

4. Presentazione dei lavori didattici.	Saper evidenziare alla luce delle conoscenze e competenze acquisite i punti di forza e di debolezza di ciascun elaborato ed esperienza.	Insegnanti
--	---	------------

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività n. 1	Dirigente scolastico	2015										X			
Attività n. 2	Dirigente scolastico	2015											X		
Attività n. 3	Dirigente scolastico	2015												X	X
Attività n. 4	Dirigente scolastico	2016	X	X	X	X									

	Ore	Totale
Lezioni frontali	20 h	1600 euro
Produzione e documentazione Servizio di assistenza online	10 h	300 euro
Progettazione e valutazione	10 h	300 euro
TOTALE	40 h	2200 euro

REALIZZAZIONE

Il progetto prevede una prima fase di documentazione, ricerca e studio da parte degli insegnanti poi sulla base di quanto appreso si chiederà loro di realizzare unità di competenza, una “ricerca-azione” che ciascuno svolgerà nell’ambito della propria classe o per più classi.

ATTIVITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Attività n. 1	Lezioni frontali.
Attività n. 2	I corsisti ricevono la consegna di lavoro per la fase di implementazione, da espletarsi in situazione operativo - didattica per la propria classe di pertinenza.

Attività n. 3	Sperimentazione in classe. I docenti relatori del corso attivano una mail dedicata da utilizzare per momenti di confronto, approfondimenti o risoluzione di problemi di natura didattica che dovessero insorgere nel corso della sperimentazione di cui sopra. Trasmissione del file del lavoro realizzato in classe.
Attività n. 4	Presentazione e valutazione dei lavori realizzati.

MONITORAGGIO

Il gruppo si riunirà a scadenza mensile per monitorare costantemente lo stato d'avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi necessari.

PROGETTO N. 2 DEL PIANO

Titolo del progetto: "Magica Scoperta" Curricolo verticale per competenze

Data prevista di attuazione definitiva: 2019

LIVELLO DI PRIORITÀ: 15

I COMPONENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO: Tutti gli insegnanti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto intende costruire il curricolo verticale che riguarderà tutti gli ambiti disciplinari e i campi di esperienza per adeguare l'azione educativo - didattica al contesto in cui si opera.

L'istituto ha intrapreso un percorso di formazione per docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sulla costruzione del curricolo per lo sviluppo delle competenze "Riconoscere e riconoscersi competente".

Destinatari del progetto sono tutti gli insegnanti, gli alunni e le famiglie alle quali si offre maggiore chiarezza nella pubblicazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Target atteso
1. Ricerca e documentazione	Effettuare scelte condivise da tutti gli insegnanti.	Insegnanti
2. Stesura del curricolo verticale d'Istituto	Instituire percorsi di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa il processo di trasformazione delle capacità in competenze.	Insegnanti

3. Progettazione di unità di competenza	In relazione al curricolo verticale vengono elaborate unità di competenza per campi d'esperienza e discipline.	Insegnanti
4. Pubblicazione del curricolo verticale	Offrire ai genitori maggiore chiarezza dei percorsi educativi affrontati nell'istituzione scolastica.	Genitori

La costruzione di un curricolo verticale permetterà all'istituto di migliorare la performance grazie alla sistematicità degli interventi educativi messi in atto in ciascuno dei due ordini di scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso scolastico.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività n. 1	Tutti gli insegnanti	2016										X			
Attività n. 2	Tutti gli insegnanti	2016										X			
Attività n. 3	Tutti gli insegnanti	2017	X		X		X							X	
Attività n. 4	Tutti gli insegnanti	2016											X		

	Costo unitario	Quantità	Totale
Personale			Da definire
Spese			Da definire
Servizi di consulenza			Da definire
Acquisto di beni			Da definire
Spese dirette			Da definire
TOTALE			Da definire

REALIZZAZIONE

Il progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà agli insegnanti dei due ordini di scuola di affrontare la fase della stesura del curricolo che è stata avviata con il corso di formazione del progetto n.1

ATTIVITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
Attività n. 1	Ricerca e documentazione sulle conoscenze legate ai traguardi per le competenze prescritti dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e del 1° Ciclo” e sulla scelta del format da utilizzare per la stesura del curricolo a cura di tutti gli insegnanti coinvolti nel Progetto.
Attività n. 2	Stesura del curricolo d’istituto, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo d’istruzione, a cura degli insegnanti della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria.
Attività n. 3	Progettazione di unità di apprendimento nell’ambito di un percorso didattico verticale che evidenzia la coerenza del processo educativo con la maturità cognitiva degli alunni.
Attività n. 4	Pubblicazione del curricolo sul sito dell’Istituto, dopo opportuna delibera del Collegio dei docenti.

MONITORAGGIO

Il gruppo si riunirà a scadenza mensile per monitorare costantemente lo stato d’avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi necessari.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l’ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico.

PROGETTO N. 3

Titolo del progetto. "Verso una scuola inclusiva di tutti e per tutti "

Responsabili del progetto: gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria

Livello di priorità: 20

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2019

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il Progetto nasce dall'analisi del RAV e delle Direttive Ministeriali che rendono evidente la necessità dell'elaborazione di un percorso educativo - didattico da adeguare agli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento.

I destinatari del progetto sono gli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e le famiglie dalle quali emergeranno i bisogni e le attese.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
1. Confronto tra insegnanti per condividere conoscenze ed esperienze relative a modelli didattici e relative alla normativa vigente	Formulazione di un griglia che aiuti il docente nell'osservazione dei bisogni dell'alunno; PDP per programmare sulla base dei bisogni. Conoscere nuove metodologie per individuare percorsi di inclusione.	I modelli realizzati saranno messi a disposizione degli insegnanti che ne riporteranno gli esiti.	Personale docente
	Condivisione dei modelli anche a lungo termine.	Integrazione dell'alunno con BES, ricaduta positiva sul gruppo classe.	
Attività n. 2 L'istituto si apre al territorio e/o richiede la consulenza di esperti	Conoscere le risorse del territorio e formulare strategie di intervento.	Numero degli incontri e proposte realizzabili.	Contatti con personale esterno

per l'integrazione	Interventi mirati e completi.	Efficacia ed efficienza degli interventi.	
Attività n. 3 L'attività prevede la sperimentazione nelle classi dei diversi segmenti scolastici dei percorsi condivisi. Ogni insegnante deciderà, sulla base delle competenze maturate, di rivolgere le attività in classi o gruppi in cui sono presenti alunni con BES, o DSA e valuterà con verifiche e con monitoraggio su alunni e famiglie l'indice di gradimento e validità delle azioni	Formulazione di Unità di apprendimento e percorsi relativi a diversi segmenti scolastici e per diversi bisogni educativi. Svolgimento dei percorsi in classe, in piccoli gruppi e in classi aperte.	Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi.	Alunni
	Diffusione di una didattica dell'inclusione.	Valutazione degli alunni anche attraverso le indagini Invalsi.	

Il Progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto attraverso la diffusione della didattica dell'inclusione che valorizza le potenzialità di ciascuno; inoltre la rete dei rapporti con il territorio sarà un punto di forza per rispondere alle sempre più diversificate richieste dell'utenza.

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione dell'attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività n. 1	Gli insegnanti	2016													
Attività n. 2	Il dirigente scolastico	2016/2017													
Attività n. 3	Gli insegnanti	2017													

	Costo unitario	Quantità (giornate, ore, ecc.)	Totale
Personale			Da definire
Spese			Da definire
Consulenza			Da definire
Acquisto materiale			Da definire
TOTALE			Da definire

REALIZZAZIONE

Attività	Responsabili	Modalità di attuazione
Attività n. 1	Gli insegnanti	Formulare una griglia per individuare alunni BES e DSA; Definire un PDP per gli alunni BES; elaborare un modello per la didattica dell'inclusione.
Attività n. 2	Il Dirigente scolastico	Contattare e organizzare incontri con esperti del territorio ed elaborare interventi mirati.
Attività n. 3	Gli insegnanti	Raccolta e archiviazione del materiale didattico che sarà a disposizione dell'Istituto. Ogni insegnante realizzerà le proprie attività nelle classi o in piccoli gruppi.

MONITORAGGIO

Gli insegnanti si riuniranno a cadenza mensile per monitorare lo svolgimento delle attività didattiche del gruppo classe.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le iniziative di miglioramento seguiranno la valutazione delle attività ed eventualmente consisteranno in una revisione della pianificazione.

PROGETTO N. 4

Titolo del progetto: "Conoscere per migliorare"

Responsabile del progetto: Gli insegnanti

Data prevista per l'attuazione: giugno 2016

Livello di priorità:25

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

- Il Progetto intende costruire un archivio dei risultati a distanza degli ex alunni, finalizzato al monitoraggio dei risultati ottenuti attraverso la richiesta di collaborazione della scuola secondaria di primo grado di appartenenza degli ex alunni e progettare attività di potenziamento rispetto ai risultati delle prove INVALSI.

Destinatario del progetto è l'istituto per migliorare la qualità dell'azione educativo - didattica.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Target atteso
1. Raccolta delle informazioni con creazione di un database	Accedere ai risultati finali degli alunni.	Insegnanti
2. Progettare attività di potenziamento rispetto ai risultati delle prove INVALSI	Migliorare l'azione didattica.	Insegnanti

La costruzione di un archivio dei risultati a distanza permetterà all'Istituto di migliorare la performance.

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione dell'attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività n.1	Insegnanti	Giugno 2016		X	X	X	X	X						
Attività n.2	Insegnanti	2017	X	X	X	X								

	Costo unitario	Quantità (giornate, ore)	Totale
Personale			Da definire

Spese			Da definire
Totale			Da definire

REALIZZAZIONE

Il progetto prevede una prima fase di raccolta di informazioni degli esiti degli ex alunni con la creazione di un database e contemporaneamente la progettazione di attività di potenziamento rispetto ai risultati delle prove INVALSI.

Attività	Responsabile	Modalità di attuazione
Attività n. 1	Docente esperto di informatica	Richiesta di informazioni sugli esiti degli ex alunni ai Dirigenti scolastici. Creazione di un archivio.
Attività n. 2	Tutti gli insegnanti	Estendere l'esercitazione delle prove INVALSI a tutte le classi al fine di abituare i bambini a questa tipologia di prove per migliorare sempre più i risultati.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio si baserà sugli esiti delle prove somministrate in classe.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Dall'analisi degli esiti degli ex alunni, gli insegnanti riesamineranno i criteri di valutazione adottati.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Progetto n.1 Riconoscere e riconoscersi competente	Gli insegnanti dei due ordini di scuola	Aprile 2016	X	X	X	X						X	X	X	X
Progetto N.2 "Magica Scoperta" programmare il curriculum verticale per competenze	Gli insegnanti dei due ordini di scuola	Giugno 2019	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
			X		X		X				X	X	X		
Progetto N.3 "Verso una scuola inclusiva per tutti e di tutti" - BES e DSA	Gli insegnanti dei due ordini di scuola	Giugno 2019													
Progetto N. 4 "Conoscere per migliorare"	Docente esperto di informatica	Giugno 2016 - 2017	X	X	X	X	X	X							

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Costo unitario	Quantità (giornate, ore, ecc)	Totale
Personale			
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
TOTALE			

TERZA SEZIONE

Il piano di miglioramento sarà comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail, ai componenti del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Alla fine della realizzazione del piano	Il contenuto del piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento.	Alle famiglie Agli enti locali Alle associazioni presenti sul territorio	Via e-mail, sul sito web della scuola e tramite circolare.
Nell'ambito del monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del PdM	Alle famiglie Agli enti locali Alle associazioni presenti sul territorio	Via e-mail, sul sito web della scuola e tramite circolare.
A conclusione dei progetti di miglioramento	Risultati finali. L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola. Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi.	Alle famiglie Agli enti locali Alle associazioni presenti sul territorio	Via e-mail, sul sito web della scuola e tramite circolare.

QUARTA SEZIONE

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO PER CIASCUN PROGETTO

Situazione corrente	Verde	Giallo	Rosso
	attuato	Non ancora avviato	non in linea con gli obiettivi

Progetto	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												situazione	
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Riconoscere e riconoscersi competente	Aprile 2016	X	X	X							X	X	X	X	
"Magica Scoperta" programmare il curricolo verticale per competenze	Giugno 2019	X		X		X					X	X	X		
"Verso una scuola inclusiva per tutti e di tutti" - BES e DSA	Giugno 2019														
"Conoscere per migliorare"	a.s. 2016/2017	X	X	X	X	X	X								